

Anno 119 - Numero 254 - Lunedì 21 Settembre 1987

SPORT

A San Siro la Fiorentina impartisce una dura lezione ai rossoneri
Gullit, s'legge Baggio

Sacchi tradito dall'olandese mentre il gioiello di Eriksson trascina i viola al successo - I milanesi sbagliano un numero incredibile di palle-gol

Coltiti nella morsa della difesa viola

Del nostro inviato GIORDIO GANDOLFI

MILANO - Vittoria della destra cavallina di Nadia Costantini nel lanciare sorrisi a Silvio Berlusconi, che a sua volta punzecchia il "social-nazionalista" Indro Montanelli. La tribuna d'onore è un ballotto che abbonda di sorrisi, cori, battute, applausi, battute. Come anche il comico Pontello, che ha trovato posto vicino a Barletti. Una sedia sotto di sono i due figli. Sembra una bella festa. Applausi, battute, cori.

Poi vibra anche la rete del Milan. Due volte, due assistiti che sanno d'erba e cambia il clima. Si spegne il boato con cui San Siro ha accolto i rossoneri. Cambia il clima. Si spegne il boato con cui San Siro ha accolto i rossoneri. Cambia il clima. Si spegne il boato con cui San Siro ha accolto i rossoneri.

Il comico Pontello è il primo a dimenticare il gir. Il primo quando Dias molla il primo appercu, salta in piedi, solleva Barletti, forse lo bacina. Alla botte di Baggio, Luca e Flavio Pontello sembrano impazzire, al metano a ballare in tribuna d'onore. Quando la tribuna d'onore manca, altri minacciano di strappare l'abbottonamento.

La festa rossoneri è davvero finita. Eppure era cominciata così bene con il raduno dei capi del Milan Club con le promesse del presidente ai 80 mila abbonati, con l'annuncio di altre belle cose.

Una banda di ragazzi incerti, guidati da David, Dias e alle spalle da Battistini, ha messo in ginocchio il Milan dopo che Gullit, Van Basten e altri rossoneri avevano sbagliato la bellezza di 11 palle-gol. Altro che Diavolo, questo Milan è Babbo Natale.

hanno concretizzato quel poco che la Fiorentina è riuscita a costruire. Gli olandesi sono stati traditi dall'olandese, dalla voglia di strafare: Diaz ha tirato fuori tutta la sua fantasia, Baggio, dopo una lunga indagine sui setoli del chirurgo, ha offerto un saggio onore alla sua classe.

Milan ha confermato che la vittoria di Pisa non era fatta solo di luci così come la sconfitta di Gijon non era una coincidenza. La squadra ha risentito dell'assenza di Barletti e di Modesti. Senza il suo capitano, la difesa rischia oltre il dovuto.

L'uscita di Bertolucci dopo una ventina di minuti non ha alterato gli equilibri perché il Milan ha continuato ad attaccare, a creare palli-gol. Gullit, peraltro ha confermato l'idea del "doppio" di Van Basten, incerto sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Viridis ha cercato di costruire più di un colpo, ma è stato fermato da Gullit. L'apporto bolido, costante sino all'ultimo (Bertolucci aveva annunciato al mondo che l'olandese non avrebbe giocato) ha dimostrato a sua volta precipitazione e scarsa lucidità.

Table with 2 columns: Milan 0-2 Fiorentina. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.



Milano, Baggio, al centro, scartato anche il portiere Gullit, segna il secondo gol dei viola

Sacchi: «Ma come si fa a sbagliare tanto?»

Il tecnico invoca due attenuanti: il caldo e la stanchezza - Bertolucci, scuro in volto, non apre bocca - Viridis riconosce i meriti dei giugliati: «Ci hanno lasciati sfogare, poi hanno colpito» - Gulliti: «Ero proprio stanco»

di NINO SORMANI MILANO - Grande delusione in casa rossonera per l'impresa di San Siro e grande fuga alla fine dei dirigenti. Sacchi è stato tradito dall'olandese mentre il gioiello di Eriksson trascina i viola al successo. I milanesi sbagliano un numero incredibile di palle-gol.

Il tecnico invoca due attenuanti: il caldo e la stanchezza - Bertolucci, scuro in volto, non apre bocca - Viridis riconosce i meriti dei giugliati: «Ci hanno lasciati sfogare, poi hanno colpito» - Gulliti: «Ero proprio stanco»

Il tecnico invoca due attenuanti: il caldo e la stanchezza - Bertolucci, scuro in volto, non apre bocca - Viridis riconosce i meriti dei giugliati: «Ci hanno lasciati sfogare, poi hanno colpito» - Gulliti: «Ero proprio stanco»

Il tecnico invoca due attenuanti: il caldo e la stanchezza - Bertolucci, scuro in volto, non apre bocca - Viridis riconosce i meriti dei giugliati: «Ci hanno lasciati sfogare, poi hanno colpito» - Gulliti: «Ero proprio stanco»

Il tecnico invoca due attenuanti: il caldo e la stanchezza - Bertolucci, scuro in volto, non apre bocca - Viridis riconosce i meriti dei giugliati: «Ci hanno lasciati sfogare, poi hanno colpito» - Gulliti: «Ero proprio stanco»

Ma il viola si dà «solo» 5 e mezzo

MILANO - L'esplosione di gioia che ha accompagnato dalla tribuna il gol di Dias ha sorpreso gli stessi spettatori milanesi. In effetti non tutta la sua gioia è andata a presidente (Barletti) urlando tutta la sua gioia. I rossoneri hanno abbracciato poi Luca Pontello, il padrone della società viola, a sua volta con le braccia al cielo, scanzinato e urlante. «Abbiamo dato una grande prova di maturità anche se siamo una squadra molto giovane», dice Pier Cesare Barletti lasciando la tribuna - «Il merito principale va a Eriksson che ha saputo creare una compagine affiatata e compatta. Sono soddisfatto in particolare per la vittoria di Baggio al quale sono stato molto vicino».

L'Ascoli, dopo il fulminante avvio dei partenopei, tenta il colpaccio mettendo in campo il suo Maradona, ma non ci riesce
Diego stravince il duello con Hugo (e fa dimenticare Madrid)
E il lottatore Bagni scopre una nuova vocazione, quella di goleador

dal nostro inviato BRUNO BERNARDI

NAPOLI - Dopo 17 anni, il Napoli ha conosciuto il ben conquistato quattro punti nelle prime due giornate di campionato dal '70-'71, con Reppone Chiappella in panchina. Terzi c'è la finta con l'Ascoli e ora guida a pieno vantaggio la classifica a pari merito con il sorprendente Pescara, ma ha sofferto, e sul risultato (2-1), prova anche Tombari di un rigore respinto ai margini della ripresa, per un fallo di Ferrara ai danni di Scaramoni. Anche gli azzurri hanno reclamato una grossa occasione per paragonare con il brasiliano Casagrande (70). C'è da dire che il Napoli aveva colpito la traversa del possibile 2-1 con un incrocio di Ferrara (63) ma era stato l'ultimo colpo, prima del rinvio del campo per tempo.

La partita è stata decisa da un colpo di testa di Casagrande, che ha fatto cadere Capocciolo per un errore di Ferrara e un colpo di testa alto di Casagrande, gli occhi dei 70 mila spettatori erano tutti per la sfida in famiglia fra Diego e Hugo Maradona, entrato al 59 al posto di Agostini. Il Turquito, dalle cosce ipertrofiche, è battuto con rabbia, senza alcuna emozione. Ha preso una gomitata in faccia da De Napoli, rispondendo con un calcio, poi ha altercato con Renica costeggiando un accoppietto Castagner, con Maradona Junior, ha aumentato il tasso febbrile e l'Ascoli ha creato problemi e Gervilla, obbligato Ferrara a stendere Scaramoni, è scoppiato la guardia sul pallonetto, sito di un soffio, di Casagrande.

La partita è stata decisa da un colpo di testa di Casagrande, che ha fatto cadere Capocciolo per un errore di Ferrara e un colpo di testa alto di Casagrande, gli occhi dei 70 mila spettatori erano tutti per la sfida in famiglia fra Diego e Hugo Maradona, entrato al 59 al posto di Agostini. Il Turquito, dalle cosce ipertrofiche, è battuto con rabbia, senza alcuna emozione. Ha preso una gomitata in faccia da De Napoli, rispondendo con un calcio, poi ha altercato con Renica costeggiando un accoppietto Castagner, con Maradona Junior, ha aumentato il tasso febbrile e l'Ascoli ha creato problemi e Gervilla, obbligato Ferrara a stendere Scaramoni, è scoppiato la guardia sul pallonetto, sito di un soffio, di Casagrande.

La partita è stata decisa da un colpo di testa di Casagrande, che ha fatto cadere Capocciolo per un errore di Ferrara e un colpo di testa alto di Casagrande, gli occhi dei 70 mila spettatori erano tutti per la sfida in famiglia fra Diego e Hugo Maradona, entrato al 59 al posto di Agostini. Il Turquito, dalle cosce ipertrofiche, è battuto con rabbia, senza alcuna emozione. Ha preso una gomitata in faccia da De Napoli, rispondendo con un calcio, poi ha altercato con Renica costeggiando un accoppietto Castagner, con Maradona Junior, ha aumentato il tasso febbrile e l'Ascoli ha creato problemi e Gervilla, obbligato Ferrara a stendere Scaramoni, è scoppiato la guardia sul pallonetto, sito di un soffio, di Casagrande.

La partita è stata decisa da un colpo di testa di Casagrande, che ha fatto cadere Capocciolo per un errore di Ferrara e un colpo di testa alto di Casagrande, gli occhi dei 70 mila spettatori erano tutti per la sfida in famiglia fra Diego e Hugo Maradona, entrato al 59 al posto di Agostini. Il Turquito, dalle cosce ipertrofiche, è battuto con rabbia, senza alcuna emozione. Ha preso una gomitata in faccia da De Napoli, rispondendo con un calcio, poi ha altercato con Renica costeggiando un accoppietto Castagner, con Maradona Junior, ha aumentato il tasso febbrile e l'Ascoli ha creato problemi e Gervilla, obbligato Ferrara a stendere Scaramoni, è scoppiato la guardia sul pallonetto, sito di un soffio, di Casagrande.

La partita è stata decisa da un colpo di testa di Casagrande, che ha fatto cadere Capocciolo per un errore di Ferrara e un colpo di testa alto di Casagrande, gli occhi dei 70 mila spettatori erano tutti per la sfida in famiglia fra Diego e Hugo Maradona, entrato al 59 al posto di Agostini. Il Turquito, dalle cosce ipertrofiche, è battuto con rabbia, senza alcuna emozione. Ha preso una gomitata in faccia da De Napoli, rispondendo con un calcio, poi ha altercato con Renica costeggiando un accoppietto Castagner, con Maradona Junior, ha aumentato il tasso febbrile e l'Ascoli ha creato problemi e Gervilla, obbligato Ferrara a stendere Scaramoni, è scoppiato la guardia sul pallonetto, sito di un soffio, di Casagrande.

La partita è stata decisa da un colpo di testa di Casagrande, che ha fatto cadere Capocciolo per un errore di Ferrara e un colpo di testa alto di Casagrande, gli occhi dei 70 mila spettatori erano tutti per la sfida in famiglia fra Diego e Hugo Maradona, entrato al 59 al posto di Agostini. Il Turquito, dalle cosce ipertrofiche, è battuto con rabbia, senza alcuna emozione. Ha preso una gomitata in faccia da De Napoli, rispondendo con un calcio, poi ha altercato con Renica costeggiando un accoppietto Castagner, con Maradona Junior, ha aumentato il tasso febbrile e l'Ascoli ha creato problemi e Gervilla, obbligato Ferrara a stendere Scaramoni, è scoppiato la guardia sul pallonetto, sito di un soffio, di Casagrande.

La partita è stata decisa da un colpo di testa di Casagrande, che ha fatto cadere Capocciolo per un errore di Ferrara e un colpo di testa alto di Casagrande, gli occhi dei 70 mila spettatori erano tutti per la sfida in famiglia fra Diego e Hugo Maradona, entrato al 59 al posto di Agostini. Il Turquito, dalle cosce ipertrofiche, è battuto con rabbia, senza alcuna emozione. Ha preso una gomitata in faccia da De Napoli, rispondendo con un calcio, poi ha altercato con Renica costeggiando un accoppietto Castagner, con Maradona Junior, ha aumentato il tasso febbrile e l'Ascoli ha creato problemi e Gervilla, obbligato Ferrara a stendere Scaramoni, è scoppiato la guardia sul pallonetto, sito di un soffio, di Casagrande.

Table with 2 columns: Napoli 2-1 Ascoli. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.

Table with 2 columns: Il migliore. Lists players and their stats.



Chiacchiato da oggi una nuova Renault evita l'addizionale IVA del 4%. Perché? Ci pensano i Concessionari Renault offrendovi un risparmio identico sul prezzo di listino. Così non è cambiato niente. Anzi, in più, speciali condizioni su tutti i modelli, dai Concessionari Renault. Fino al 1° ottobre.

RENAULT
Innovarsi oggi.